



presenta

una produzione

PICOMEDIA – IBLA FILM

in collaborazione con

RAI FICTION

prodotta da

ROBERTO SESSA per **PICOMEDIA**

GIUSEPPE FIORELLO

in

L'ORO DI SCAMPIA

regia

MARCO PONTECORVO

con

ANNA FOGLIETTA

GIANLUCA DI GENNARO

ANNA BELLEZZA

CIRO PETRONE

SALVIO SIMEOLI

NUNZIA SCHIANO

ANNA AMMIRATI

con

GAETANO BRUNO

con la partecipazione di

SALVATORE STRIANO

e con la partecipazione di

NELLO MASCIA

sceneggiatura

PAOLO LOGLI, ALESSANDRO PONDI, GIUSEPPE FIORELLO

e **PIETRO CALDERONI, GABRIELLA GIACOMETTI**

liberamente tratta da "La mia vita sportiva" di **GIANNI MADDALONI**

un film per la tv in onda **lunedì 10 febbraio** in prima serata su **RAIUNO**

Promozione Stampa

Gabriele Barcaro | 340 5538425 | gabriele.barcaro@gmail.com

CAST ARTISTICO

Giuseppe FIORELLO	Enzo Capuano
Anna FOGLIETTA	Teresa
Gianluca DI GENNARO	Toni Capuano
Anna BELLEZZA	Leda
Ciro PETRONE	Sasà
Emanuele VICORITO	Vincenzo
Francesco MARTINO	Carmine
Francesca LIARDO	Chiara
Christian PARLATI	Lello
Manuel PARLATI	Matteo
Domenico PINELLI	Felice
Davide SCAFA	Ciro
Salvio SIMEOLI	Michele
Nunzia SCHIANO	Nonna di Leda
Anna AMMIRATI	Assessore Nicoletti
<i>con</i>	
Gaetano BRUNO	Nicola
<i>con l'amichevole partecipazione di</i>	
Franco RICCIARDI	
Ivan GRANATINO	
<i>con la partecipazione di</i>	
Salvatore STRIANO	Vito
<i>con la partecipazione di</i>	
Nello MASCIA	Lupo

CAST TECNICO

Regia	Marco PONTECORVO
Soggetto	Giuseppe FIORELLO, Paolo LOGLI, Alessandro PONDI e Pietro CALDERONI, Gabriella GIACOMETTI con la collaborazione di Gaetano SAVATTERI
Sceneggiatura	Giuseppe FIORELLO, Paolo LOGLI, Alessandro PONDI e Pietro CALDERONI, Gabriella GIACOMETTI
liberamente tratto da	<i>La mia vita sportiva</i> di Giovanni MADDALONI
Direttore della Fotografia	Vincenzo CARPINETA
Suono in presa diretta	Emanuele CECERE
Scenografo	Massimiliano NOCENTE
Costumista	Daniela CIANCIO
Capo truccatore	Diego PRESTOPINO
Capo parrucchiere	Daniele PEROSILLO
Montatore	Alessio DOGLIONE
Musica originale	Francesco DE LUCA, Alessandro FORTI
Casting	Marita D'ELIA, Lavinia D'ELIA
Supervisore alla produzione	Chiara GRASSI
Organizzatore generale	Emanuele LOMIRY
Produttore esecutivo	Franco RAPA
Produttori RAI	Paola PANNICELLI, Fabrizio ZAPPI
Prodotto da	Roberto SESSA per PICOMEDIA

SINOSSI

La storia di Enzo e Toni Capuano è liberamente ispirata alla vita di Gianni e Pino Maddaloni, che nel 2000 portarono l'Italia sul gradino più alto del podio alle Olimpiadi di Sydney, vincendo l'oro nel judo.

Scampia è un sobborgo di Napoli dove vivono – stipati in palazzoni fatiscenti – 120mila abitanti, con uno dei tassi di disoccupazione più alti d'Italia. La camorra la fa da padrona, assoldando i ragazzi sin dalla più giovane età per farne vedette, corrieri della droga o sicari.

Qui si trova la palestra che Enzo Capuano (Giuseppe Fiorello) gestisce insieme al suo maestro Lupo (Nello Mascia). È un uomo ostinato, Enzo: fa l'infermiere, e per nessun motivo lascerebbe Scampia: anche se insegnare il judo ai ragazzi del quartiere gli attira l'ostilità della criminalità, a cui sottrae manovalanza. Enzo e Lupo si adorano, ma sono molto diversi: tanto il primo è impulsivo e irruento, quanto il secondo è riflessivo. Dal loro lavoro è nato un gruppo di giovani judoki, per lo più strappati alla strada, che ha il suo massimo risultato in Toni (Gianluca Di Gennaro), il figlio primogenito di Enzo e Teresa (Anna Foglietta).

La famiglia Capuano vive alle Vele, costretta a precauzioni esasperanti: ogni sera rientrano a casa tutti insieme, per evitare incontri spiacevoli in quella terra di nessuno. Toni, in particolare, subisce provocazioni e angherie dalle giovani reclute della camorra, che rifiutano il modello positivo che rappresenta. Ma se Enzo è incrollabile nella sua certezza di dover svolgere una missione proprio lì dove è nato, offrendo ai ragazzi di strada una opportunità, Toni inizia invece a essere insofferente all'intransigenza del padre, e a convincersi che non vale la pena sacrificare tutta la vita per una missione della quale non è affatto convinto: se i suoi concittadini vogliono essere schiavi della camorra, perché rovinarsi la vita per far cambiare loro idea?

Toni comincia così a pensare che sia giusto raccogliere anche i frutti del proprio lavoro e sperare in una vita diversa invece che pensare soltanto al prossimo. E in questa convinzione lo rafforzano di certo l'escalation di ostacoli che la camorra pone al lavoro suo e di suo padre, e l'indifferenza delle istituzioni. Intanto, però, intorno ad Enzo e Toni si è formato un gruppo eterogeneo ma molto coeso, formato – tra gli altri – da un ex delinquente, Sasà (Ciro Petrone), da un'ex baby prostituta, Leda (Anna Bellezza), salvata dalla strada dal poliziotto (Gaetano Bruno), e da Felice, un ragazzo ipovedente (Domenico Pinelli). Insieme a questa variopinta carovana della speranza, girando su un vecchio carro funebre comprato allo sfascio, Enzo porta i suoi ragazzi alle gare nazionali, e conduce Toni alla conquista del titolo italiano.

Sembra il trionfo, ma la reazione della camorra – che nel quartiere ha il volto di Michele (Salvio Simeoli) e del boss Vito (Salvatore Striano) – non si fa attendere: dalle minacce si passa a un'azione brutale, in cui viene ucciso Sasà. È il momento della paura, ed esplode il conflitto tra padre e figlio, un conflitto cresciuto nel tempo e che porta alla rottura: Toni accusa Enzo di essere responsabile, con la sua ostinazione, della morte dell'amico. Decide di andarsene da Scampia e di allenarsi al

CONI, abbandonando così la palestra del padre proprio mentre si avvicinano i campionati europei. Campionati che vedono una nuova vittoria di Toni: tornato a casa per partecipare alla festa in suo onore organizzata nel quartiere, però, il ragazzo è subito costretto a fare i conti con la realtà.

La camorra incendia infatti la palestra di Enzo, e nel rogo perde la vita Lupo. Il colpo, soprattutto per Enzo, è durissimo e Toni capisce che non può chiamarsi fuori da quella battaglia: chiede a suo padre di tornare ad allenarlo, in vista delle Olimpiadi. In mancanza della palestra, lui e i ragazzi di Enzo si allenano all'aperto, sotto il viadotto, in spiaggia, in pineta. È un'ostinazione che nasce dalla convinzione di Enzo che andarsene sarebbe come rubare le speranze a tutta la gente che li ha seguiti fino a quel momento. Ma quel lungo allenamento serve anche a Toni per capire che quella del padre non è solo un'ostinazione egoistica, ma la convinzione incrollabile che la rabbia e la frustrazione di vivere in un luogo come Scampia, abbandonati da tutti e senza obiettivi, si può trasformare invece in un potentissimo propellente. Una spinta con cui vincere e dominare la paura. È questo l'oro di Scampia: la voglia di cambiare anche contro l'evidenza. E Toni quell'oro olimpico lo vincerà.

NOTE DI REGIA

Quando Roberto Sessa, il produttore de *L'oro di Scampia*, mi ha raccontato il progetto sono rimasto subito affascinato dalla storia, dal fatto che parlasse del Judo, sport che praticavo durante l'infanzia a livello agonistico, e dalla presenza di Beppe Fiorello che aveva proposto e sponsorizzato il progetto sin dalla sua genesi.

Leggendo la sceneggiatura del film mi sembrava di ritrovare i temi e le emozioni che mi avevano spinto ad esordire alla regia con *PA-RA-DA*, la mia opera prima per il cinema.

Certo l'ambientazione era molto diversa: si parla di judo, non un semplice sport ma un'arte marziale con una sua filosofia, all'interno di uno dei quartieri più caldi di Napoli, mentre lì raccontavo dei ragazzi che popolano i canali sotterranei della città di Bucarest e del loro rapporto di amicizia (che passa attraverso la magia del circo) con un clown.

Ma le analogie ci sono: c'è una gioventù in grande difficoltà e, sia nell'una che nell'altra storia, un "pazzo" che vota la sua vita a cercare di migliorare quella di questi ragazzi.

Nel caso de *L'oro di Scampia* Beppe Fiorello interpreta un personaggio, Enzo Capuano, liberamente ispirato a Gianni Maddaloni. Capuano (Maddaloni), attraverso l'insegnamento del judo nella sua palestra – che diventa anche un punto di ritrovo – ha sempre sognato di dare un'alternativa di vita ai ragazzi di Scampia che altrimenti finirebbero molto probabilmente nella rete della camorra, prima come vedette, poi impiegati per il piccolo spaccio, per terminare la "carriera" nei ranghi di una qualche famiglia camorrista.

D'accordo con gli altri ho pensato che, trattandosi di una materia molto delicata e per di più di una storia vera, si dovesse raccontarla in maniera realistica e nel pieno rispetto di chi quella realtà la vive, anche rischiando, tutti i giorni.

La storia non è solo quella di Enzo Capuano (Beppe Fiorello) e dello scontro tra lui e suo figlio Toni (Gianluca Di Gennaro), il migliore allievo della palestra che ha idee molto diverse sul futuro rispetto al padre/allenatore, ma quella corale di un gruppo di ragazzi – con il loro vissuto, le loro amicizie, le rivalità – e di tutto il quartiere. Un quartiere con regole particolari.

Una vicenda che, grazie alla tenacia dei suoi protagonisti, porta ad un riscatto: Toni vince le Olimpiadi e quella vittoria non è solo sua e di suo padre, ma di tutti quelli che vogliono cambiare in meglio Scampia.

Le location principali sono la palestra di Capuano (un'ex scuola che abbiamo riadattato) e le "Vele", spesso protagoniste sulle pagine di cronaca e già ampiamente immortalate da Garrone nel film *Gomorra*: ricordo molto bene l'effetto che fece su tutti noi il primo sopralluogo: i ragazzi che si bucavano davanti a noi, l'immondizia, lo sfacelo dentro gli appartamenti semi-murati... ma anche un posto pieno di umanità. Finito il sopralluogo, condotto con l'aiuto della polizia, abbiamo deciso che dovevamo girare il film lì, dove la storia si era realmente svolta, nonostante le difficoltà che avremmo dovuto affrontare. E proprio uno degli agenti che ci accompagnavano in quell'occasione si è rivelato un collaboratore prezioso nel corso delle riprese: sempre al nostro fianco, è stato essenziale per capire tante dinamiche del quartiere e penetrare quella realtà. Il caso ha voluto che fosse anche un judoka, quindi ci ha aiutati anche nella messa in scena dei combattimenti.

Naturalmente figura fondamentale, oltre che ispiratore della storia, è stato Gianni Maddaloni: da lui, insieme a Beppe, abbiamo raccolto tante informazioni utili per la costruzione del personaggio,

e nella sua palestra ho cominciato a fare i casting per i giovanissimi judoki protagonisti della nostra storia. Ma non è bastata la sua palestra per mettere insieme trenta ragazzi di età diverse, quindi abbiamo visitato quasi tutte le palestre di Napoli facendo centinaia di provini. Certo i requisiti richiesti erano molti: i ragazzi dovevano essere bravi nell'arte marziale, avere facce vere e vissute, essere disinvolti e naturali davanti alla macchina da presa... Non siamo riusciti a trovare però chi avrebbe dovuto interpretare Pino, figlio di Gianni Maddaloni e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sidney (nel film Toni Capuano). Il tempo stringeva, quindi abbiamo allargato il casting ai giovani attori napoletani. Ne abbiamo visti molti, ma il più giusto per il ruolo ci è sembrato Gianluca Di Gennaro, nonostante un piccolo difetto: non capiva niente di Judo e nel giro di poche settimane sarebbe dovuto diventare un campione. Siamo corsi ai ripari assegnandolo ad una maestra, scegliendo una controfigura, e Gianluca non ha disatteso le nostre aspettative: ha dato molto sia come attore che come "neojudoka".

Con Beppe abbiamo avuto un rapporto all'insegna della fiducia e della piena collaborazione: è stato un bene, perché si è trattato di un film molto stancante, difficile per tutti. Ha imparato le basi del Judo e fisicamente ha preso "volume", non tanto per assomigliare al vero Maddaloni, ma per dare più autorevolezza e credibilità al suo ruolo di judoka. Inoltre, con Beppe siamo riusciti a mettere a proprio agio chi non aveva esperienza: oltre alla sua, anche la presenza di Anna Foglietta e Ciro Petrone ci ha aiutati molto – oltre a far emergere l'umanità dei loro personaggi – anche a far sciogliere i ragazzi.

Per facilitare tutti i "non-attori", non abituati al set, e per restare in linea con uno stile realistico, abbiamo usato molto la macchina a mano, che ci ha permesso di non avere un linguaggio troppo ingessato sia durante le riprese che al montaggio (curato da Alessio Doglione). La scelta fotografica, condivisa con il direttore della fotografia Enzo Carpineta e forse in controtendenza, è stata di girare in 16mm e di sfruttare la granulosità e la pasta morbida della pellicola per restituire le emozioni che provavamo ogni giorno, senza l'effetto iper-realistico che a volte può avere il digitale. Anche nelle musiche di Forti e De Luca ho cercato di avere una certa pulizia, sin dalla scelta degli strumenti: abbiamo avuto l'intervento di tante percussioni e strumenti singoli. Una canzone che mi sembrava particolarmente adatta all'introduzione di un personaggio è stata composta e cantata da Raiz, con il quale avevo già collaborato per *Passione* di John Turturro e che ha sposato subito il progetto. Con lui e con Alessandro Daniele, figlio di Pino, abbiamo riarrangiato una famosa canzone del padre, "Yes I Know My Way", che segna il principio del lungo cammino verso la vittoria alle Olimpiadi.

In ultimo, sia nella messa in scena che nella recitazione ho cercato di avere lo stesso approccio asciutto. Che non significa senza sentimento, ma scevro di retorica: la storia era forte e non aveva bisogno di altro.

Ringrazio tutti quelli che hanno permesso questo film.

Marco Pontecorvo

MARCO PONTECORVO – Regia

Filmografia da regista

2014 **RAGION DI STATO** (miniserie tv)
2013 **L'ORO DI SCAMPIA** (film tv)
2012 **LE MILLE E UNA NOTTE – ALADINO E SHERAZADE** (miniserie tv)
2011 **RAGAZZE IN WEB** (film tv)
2011 **HELENA & GLORY** (film tv)
2008 **PA-RA-DA**
2003 **ORE 2: CALMA PIATTA** (cortometraggio)
2004 **LA NOTTE DI BIANCA** (cortometraggio)

Filmografia da direttore della fotografia (selezione)

2014 GIGOLÒ PER CASO	J. Turturro
2010 IL TRONO DI SPADE (tv)	B. Kirk e D. Minahan
2009 PASSIONE	J. Turturro
2009 LETTERS TO JULIET	G. Winick
2009 PROVE PER UNA TRAGEDIA SICILIANA	R. Paska
2009 MY ONE AND ONLY	R. Loncraine
2007 L'ULTIMA LEGIONE	D. Lefler
2007 ROME (tv)	AA. VV.
2006 FIREWALL – ACCESSO NEGATO	R. Loncraine
2004 EROS (episodio Il filo pericoloso delle cose)	M. Antonioni
2003 PERDUTO AMOR	F. Battiato
2003 MY HOUSE IN UMBRIA (tv)	R. Loncraine
2000 VOCI	F. Giraldi
1998 L'OSPITE	A. Colizzi
1998 LE RAGAZZE DI PIAZZA DI SPAGNA (tv)	R. Donna e G. Lazotti
1997 IN BARCA A VELA CONTROMANO	S. Reali
1997 LA TREGUA	F. Rosi

GIUSEPPE FIORELLO – filmografia

CINEMA

2013 SE CHIUDO GLI OCCHI NON SONO PIÙ QUI	V. Moroni
2013 BENVENUTO PRESIDENTE!	R. Milani
2011 MAGNIFICA PRESENZA	F. Ozpetek
2010 TERRAFERMA	E. Crialesi
2009 BACI MAI DATI	R. Torre
2008 BAARÌA	G. Tornatore
2007 GALANTUOMINI	E. Winspeare
2007 APPUNTAMENTO A ORA INSOLITA	S. Coletta
2001 TRE MOGLI	M. Risi
1999 C'ERA UN CINESE IN COMA	C. Verdone
1998 I FETENTONI	A. Di Robilant
1997 L'ULTIMO CAPODANNO	M. Risi

TELEVISIONE

2013 L'ORO DI SCAMPIA	M. Pontecorvo
2013 VOLARE	R. Milani
2011 SARÒ SEMPRE TUO PADRE	L. Gasparini
2010 IL BANDITO E IL CAMPIONE	L. Gasparini
2009 IL SORTEGGIO	G. Campiotti
2009 LO SCANDALO DELLA BANCA ROMANA	S. Reali
2008 LA VITA RUBATA	G. Diana
2007 IL BAMBINO DELLA DOMENICA	M. Zaccaro
2007 GIUSEPPE MOSCATI	G. Campiotti
2006 TROPPI EQUIVOCI/serie CRIMINI	A. Manni
2006 JOE PETROSINO	A. Peyretti
2006 IL BAMBINO SULL'ACQUA	P. Bianchini
2005 IL GRANDE TORINO	C. Bonivento
2005 L'UOMO SBAGLIATO	S. Reali
2004 IL CUORE NEL POZZO	A. Negrin
2003 SALVO D'ACQUISTO	A. Sironi
2002 LA GUERRA E' FINITA	L. Gasparini
2001 BRANCACCIO	G. Albano
1999 IL MORSO DEL SERPENTE	L. Parisi
1998 ULTIMO I	S. Reali

TEATRO

2013/2014 PENSO CHE UN SOGNO COSÌ...	G. Solari
2002/2004 DELITTO PER DELITTO	A. Benvenuti

CORTOMETRAGGI

2011 DOMANI (prodotto e interpretato)	G. Bufalini
2010 NIENTE ORCHIDEE	S. e L. Godano

REGIE

Nel 2009 firma la regia di uno spot sociale per il Centro Volontariato Etneo per combattere la violenza sulle donne.

Nel 2007 debutta alla regia con il videoclip del singolo tratto dall'album di Silvia Salemi, "Il Mutevole Abitante", con il quale ha vinto il Venice Music Award.

ANNA FOGLIETTA – filmografia

CINEMA

2014 TUTTA COLPA DI FREUD	P. Genovese
2012 COLPI DI FULMINE	N. Parenti
2012 MAI STATI UNITI	C. Vanzina
2012 L'AMORE È IMPERFETTO	F. Muci
2011 LA NUOVA OSSESSIONE	L. Tornatore
2011 EX – AMICI COME PRIMA	C. Vanzina
2010 NESSUNO MI PUÒ GIUDICARE	M. Bruno
2009 IL VELO DI WALTZ (cortometraggio)	S. Stivaletti
2009 THE AMERICAN	A. Corbijn
2009 FEISBUM! Resisterete? (episodio "Default")	A. Capone
2008 I NUOVI MOSTRI	E. Oldoini
2008 SOLO UN PADRE	L. Lucini
2007 SE CHIUDI GLI OCCHI	L. Romano
2006 TARTARUGHE - Euclide era un bugiardo	V. Di Russo
2005 4-4-2 – IL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO	C. Cupellini
2005 SFIORARSI	A. Orlando

TELEVISIONE

2014 RAGION DI STATO	M. Pontecorvo
2013 L'ORO DI SCAMPIA	M. Pontecorvo
2011 CESARE MORI: IL PREFETTO DI FERRO	G. Lepre
2010 IL COMMISSARIO REX	A. Costantini
2009 DISTRETTO DI POLIZIA 9	A. Ferrari
2008 DISTRETTO DI POLIZIA 8	A. Capone
2004 2006 LA SQUADRA	AA. VV.

TEATRO

2011 ALLA RICERCA DELLA ROMANITÀ PERDUTA	F. Sabatucci (curatore)
2009 LA NIPOTE DELLA BABILA	A. Foglietta
2003 MILES GLORIOSUS	V. Zingaro
2002 CAFFÈ CHANTANT	A. Avallone
2002 QUESTI FANTASMI	A. Avallone
2001 UOMO E GALANTUOMO	A. Avallone
2001 'O SCARFALIELLO	A. Avallone
2001 MISERIA E NOBILTÀ	A. Avallone
2000 MORTE DI CARNEVALE	A. Avallone
2000 TRE PECORE VIZIOSE	A. Avallone
2000 PULCINELLA SCIÒ	A. Avallone
2000 DONNE DI RIPICCHE	Pastiglia – Conte – Turchetta
2000 'A NUTTATA 'E SAN LORENZO	M. Conte
2000 BARBABLÙ	P. Gallina
1999 LE FALSE CONFIDENZE	E. Metalli
1998 TEATRO IN PEZZI	P. Gallina

GIANLUCA DI GENNARO – filmografia

CINEMA

2013 LA SANTA	C. Alemà
2013 MIELE	V. Golino
2009 ARMANDINO E IL MADRE (cortometraggio)	V. Golino
2009 A SUD DI NEW YORK	E. Bonelli
2004 CERTI BAMBINI	A. e A. Frazzi

TELEVISIONE

2013 L'ORO DI SCAMPIA	M. Pontecorvo
2013 PER AMORE DEL MIO POPOLO	A. Frazzi
2012 APPLAUSI E SPUTI	R. Tognazzi
2012 COME UN DELFINO	F. Bertini
2011 IL CLAN DEI CAMORRISTI	A. Angelini
2012 COME UN DELFINO	S. Reali
2008 DON MATTEO	
2008 IL CORAGGIO DI ANGELA	L. Manuzzi
2008 PROVACI ANCORA PROF 3	R. Izzo
2007 IL PROFESSORE	M. Zaccaro
2004 2006 LA SQUADRA	AA.VV.

TEATRO

2005 2006 MISERIA E NOBILTÀ	A. Giuffrè
2005 2006 QUARTIERI SPAGNOLI – musical	
2005 2006 LA FRANCESCA DI RIMINI	
2002 2003 QUARTIERI SPAGNOLI – musical	Croccolo – Gallo